

Teodolinda Coltellaro



“...Nei suoi quadri, forme e colori si succedono, si compongono, si alternano, si rincorrono, si chiamano gli uni con gli altri, annullando distanze di spazio e di tempo, unificati nei tempi e nelle spazialità dell’anima, nelle distese dei valori puri, assoluti.

Teodolinda Coltellaro

Lia Drei



M/A

Sono elementi sensibili e vivi, impegnati in un continuo intrecci o di relazioni in cui si costruisce la loro esistenza temporale, la loro dimensione intima e affettiva. D’altra parte, nello snodarsi del suo percorso artistico, Lia attua una chiarificazione ed esplorazione continua dei principi che regolano la visione; è affascinata dalle teorie della Gestalt e dalle ricerche di matrice strutturalista, tese anch’esse a indagare e a chiarire i reciproci rapporti di interazione e contaminazione tra forme e strutture visive.

In fondo l’arte è un fenomeno così fluttuante e incerto che si offre a continue implicazioni e definizioni; è essa stessa biologia di fenomeni, possibilità di articolazione logica e analitica; è fisicità e spiritualità nello stesso tempo; è il luogo elettivo, sacrale, in cui si nutre l’avventura creativa

di Lia, in cui si dischiude e si compie il suo cammino di ricerca; un cammino che è compendio di esperienze formali riconducibili ad un principio più alto, un principio di stile, non solo dell’arte ma della vita.”

TEODOLINDA COLTELLARO

(*Lia Drei*, Ed. Modiarte, Calasetta (CA), 2005)